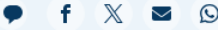


Sei qui: Home > Savona

 Seguici su Discover

ALASSIO

“Spiagge libere al 40% ma con il mare mosso scogliere non fruibili”

Salvetti (Adiconsum) va all'attacco del Piano demaniale. Il sindaco: “Questo provvedimento è un traguardo importante”

MARIA GRAMAGLIA

02 Agosto 2026 alle 05:00 | 1 minuti di lettura

L'ascolto è riservato agli abbonati



Le scogliere rientrano nella percentuale di spiagge libere

Alassio – Alassio raggiunge il traguardo del 40% di spiagge libere, ma è già polemica. A contestare la variante al Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime (Pud), è Stefano Salvetti, referente regionale di Mare Libero e presidente di Adiconsum Liguria. «Il Comune, pur di garantire tutte le concessioni attuali, quindi tutte le porzioni da rimettere a gara, senza rimodulare l'assetto esistente, ha inserito nel conteggio del 40% anche scogliere e fazzoletti di arenile che con l'alta marea o il mare mosso non sono fruibili. Ora il Pud deve andare in Regione per il nulla osta. Non è accettabile una presa in giro come questa ed è un insulto per tutti i cittadini, soprattutto a chi ha problemi motori», afferma Salvetti.

La variante al Pud aggiorna la mappatura del litorale recependo le superfici emerse dopo gli interventi di ripascimento, le nuove spiagge libere createsi negli anni e le scogliere accessibili alla balneazione, come previsto dalla normativa regionale. Il piano prevede inoltre che, alla scadenza delle attuali concessioni, tre stabilimenti balneari comunali vengano trasformati in spiagge libere attrezzate, consentendo così di raggiungere il 40% di arenile destinato alla libera fruizione senza ridurre le concessioni esistenti.

«Questo provvedimento rappresenta un traguardo molto importante nel percorso avviato dall'amministrazione in vista delle future procedure per l'assegnazione delle concessioni demaniali – spiega il sindaco Marco Melgrati -. Raggiungiamo la soglia del 40% di spiagge libere senza modificare né sopprimere le concessioni esistenti, coniugando la tutela dell'interesse pubblico, la valorizzazione del litorale e il rispetto delle attività economiche che rappresentano una risorsa fondamentale per la città». Il primo cittadino spiega anche che «La legge regionale computa le scogliere accessibili come spiagge libere. Nel Levante molte città non hanno spiagge e usano solo le scogliere. Le nostre sono piatte e, una volta completato l'iter regionale, interverremo per rendere ancora più agevole e sicuro l'accesso al mare, attraverso opere e attrezzature dedicate. Monteremo delle apposite scalette, mentre i pontili sono già ora fruibili».